

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA **LINGUA E LETTERE ITALIANE** CLASSE **3^A** SEZ. **F** CORSO **INFORMATICA**

DOCENTE **MARCELLO GRECO**

PRIMO QUADRIMESTRE

Libro di testo: Stefano Prandi, *La vita immaginata, storia e testi della letteratura italiana*, Vol. 1a - *dalle origini al Trecento*, Milano 2019.

Vol. 1a - dalle origini al Trecento

1. Alle origini della letteratura occidentale

La letteratura romanza.

T1. *Orlando suona l'olifante* (Chanson de Roland), p. 22.

T2. Chrétien de Troyes, *Il ponte delle spade* (Lancillotto o il cavaliere della carretta), p. 30.

T4. Jaufré Rudel, *Amor de lohn*, p. 39.

La letteratura religiosa.

T1. Francesco d'Assisi, *Cantico di Frate Sole*, p. 47.

T2. Iacopone da Todi, *O iubelo del core*, p. 53.

La scuola siciliana e i poeti siculo-toscani.

T1. Giacomo da Lentini, *Amore è un desio che ven da core*, p. 68.

T2. Stefano Protonotaro, *Pir meu cori alligrari*, p. 71.

2. Splendore e autunno del Medioevo: l'età delle tre corone

Il Dolce stil novo.

T1. Guido Guinizzelli, *Al cor gentile rempaira sempre amore*, p. 112.

T2. Guido Guinizzelli, *Io voglio del ver la mia donna laudare*, p. 118.

T3. Cino da Pistoia, *La dolce vista e 'l bel guardo soave*, p. 122.

T4. Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*, p. 128.

T5. Guido Cavalcanti, *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*, p. 131.

T7. Guido Cavalcanti, *Perch'i' no spero di tornar giammai*, p. 140.

Dante Alighieri. Il "fabbro" che seppe dire l'inesprimibile.

T1. *L'esordio: il copista d'amore*, p. 208.

T2. *Donne ch'avete intelletto d'amore*, p. 210.

T6. *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*, p. 234.

SECONDO QUADRIMESTRE

- T7. *I quattro sensi delle Scritture*, p. 241.
T8. *Il volgare illustre*, p. 250.
T9. *Potere temporale e potere spirituale*, p. 256.
T10. *Senso letterale e senso allegorico nella Commedia*, p. 260.
T11. Dante nella "selva oscura" (Inferno I), p. 294.
T12. I dubbi di Dante (Inferno II), p. 299.
T13. La vera incoronazione poetica (Paradiso XXV), p. 305.
T14. Virgilio: il viaggiatore privato della meta (Inferno I), p. 308.
T15. Ulisse: il viaggio "folle" (Inferno XXVI), p. 313.
T17. La profezia di Cacciaguida (Paradiso XVII), p. 325.
T18. Il nodo del dolce stil novo (Purgatorio XXIV), p. 331.
T22. La visione finale (Paradiso XXXIII), p. 348.

Francesco Petrarca. La voce dell'io "diviso".

- T3. *Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono*, p. 414.
T4. *Apollo, s'anchor vive il bel desio*, p. 419.
T5. *Era il giorno ch'al sol si scoloraro i raggi*, p. 423.
T7. *Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et l'anno*, p. 431.
T8. *Erano i capei d'oro a l'aura sparsi*, p. 434.
T12. *Chiare, fresche et dolci acque*, p. 447.
T14. *La vita fugge, et non s'arresta una hora*, p. 457.

Giovanni Boccaccio. Il piacere di raccontare e il racconto del piacere.

- T2. La dedica alle donne e la consolazione alle pene d'amore, p. 541.
T6. *Andreuccio da Perugia*, p. 575.
T9. *Federigo degli Alberighi*, p. 607.
T11. *Frate Cipolla*, p. 622.
T12. *Calandrino e l'elitropia*, p. 632.

ORISTANO, 11/06/2024

II D O C E N T E
